

Sul campo dell'Atalanta ha ottenuto il 14° risultato utile consecutivo

Torino continua la «serie d'oro»

Su un terreno scivoloso e pesante per la pioggia

Meritato 1-1 dei granata a Bergamo

Il Torino incassa un goal di Salvori e ristabilisce la situazione con Meroni - Combin sfiora il successo - Varazzani, l'arbitro che era stato sostituito domenica scorsa per l'incontro dei torinesi a Vicenza, ha diretto con sicurezza

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina. Su un terreno ridotto a un vero acquitrino dalla pioggia battente che ha continuato a cadere per tutta la partita, il Torino è riuscito a ottenere lo slancio dell'Atalanta che puntava alla vittoria per uscire fuori dal gruppo delle squadre che lottano per evitare la retrocessione e per «vendicare» la recente sconfitta (1-1) subito nel girone di andata. Trovatili in vantaggio in seguito al fortunoso goal realizzato da Salvori al 21° di gioco (tentativo di cross che si è tramutato in un pericolosissimo tiro ad effetto, nell'angolo alto a destra di Vieri), i granata hanno saputo reagire con ordine, senza perdere la calma. Il pareggio è arrivato nel giro di nove minuti, al 30°, quando Meroni ha ribattuto in rete una respinta di Cella, un goal che Combin aveva portato lo scompiglio nell'area torinese. Il punteggio di 1-1 non è più mutato, malgrado entrambe le squadre abbiano avuto la possibilità di andare ancora in goal: il pareggio, però, è assai, e consente al Torino di proseguire la sua serie di gare positive, che si avvia ormai da quattordici giornate. Solo la Juventus può vantarsi, come i granata, di non avere ancora subito sconfitte nel 1967. Ieri, a Bergamo, il Torino ha dimostrato che i risultati favorevoli sono frutto del momento di vena della squadra, della buona forma dei singoli giocatori e di un modulo tattico forse eccessivamente prudente ma senza dubbio efficace. Da quando Rocco ha rafforzato il centrocampo, affidando a Simon (prima schierato come ala vera) compiti di copertura, i punti sono arrivati: il Torino che andava in massa all'attacco e si faceva infilare in contropiede, prendeva solo applausi, e neppure in tutte le partite. Ed invece per la classifica occorrono i risultati. Al traverso granata ieri era venuto a mancare proprio Simon, cui era stato concesso un turno di riposo: Rocco ha inserito alla partita con le mansioni che abitualmente svolge l'ex-mantovano, e ha r-



A Bergamo il portiere del Torino Vieri devia in angolo un tiro di Savoldi

chiamato in squadra Bolchi, schierando alla mezza-ala. Sulla carta il piano di Rocco era senza dubbio valido, ma in pratica (per le diverse caratteristiche di Ferrini rispetto a Simon) e di Bolchi nei confronti dello stesso Ferrini) la squadra ha accentuato ancora di più la sua disposizione difensiva, e la situazione è parsa difficile in particolare dopo il goal dell'Atalanta, quando si trattava di recuperare lo svantaggio. I granata hanno allora cer-

cato di sopperire all'assenza di Vieri con un tiro di Savoldi, ma il portiere Vieri ha deviato in angolo. Il Torino è riuscito a pareggiare con Meroni, ma non ha potuto sfruttare il vantaggio di Combin. La partita è stata molto dura, con molte occasioni di gol. La difesa torinese ha fatto un ottimo lavoro, resistendo alle pressioni dell'Atalanta. Il pareggio è merito del portiere Vieri, che ha dimostrato di essere un vero campione.

Sulle pedane di Livorno Schermatori torinesi campioni d'Italia

Livorno, lunedì mattina. Il Club Scherma Torino, composto da Santì, Granieri, Chiari, Laio e Belmonte, ha vinto il Campionato Italiano di fioretto a squadre, battendo nell'incontro decisivo i campioni uscenti del Fosillipio Napoli al Palasport di Livorno. La terza posizione è toccata al Club Roma, che ha usufruito del forfait del Fides Livorno. I campioni hanno messo in mostra una tecnica ad alta scuola, specialmente con i fiorettilisti La Razione, Del Francia, Granieri, Celentano. L'ultima giornata di gare è stata caratterizzata da un clima di nervosismo che è sfociato nel tardo pomeriggio in un malinteso fra il signorino di Livorno, il fiorettilista Montano, e un fiorettilista torinese. L'incidente, comunque, non ha avuto seguito. La cronaca delle finali vede accoppiati Fides Livorno con il Club Scherma Torino e Cus Roma con Fosillipio Napoli. Nella prima semifinale il Torino prevalse per 9 a 6, mentre nella seconda si doveva fare seguito ad uno spargio, essendo terminati gli assalti sull'8 a 8. La Razione vinse su Del Francia e la Fides si aggiudicava così l'ingresso in finale. Nell'assalto decisivo per il titolo tricolore, il Club Scherma Torino batteva il Fosillipio Napoli per 9 a 6, grazie soprattutto alla bravura di Granieri e Santì.

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina. Il Milan è stato battuto (0-1) anche a Firenze, sta pare di stretta misura, e ancora una volta ha deluso le aspettative degli spettatori che, se non altro, si attendevano una squadra animata da un rabbioso spirito agonistico e che, invece (complice in questo le stesse Fiorentina e Milan si sono contenute di novanta minuti piuttosto rari, poverissimi di episodi degni di un solo qualche esplosione di nervosismo, come quello di Amarildo che al 20° del primo tempo, insistendo troppo nelle sue proteste, benché più volte richiamato dall'arbitro, ha finito col farsi espellere dal campo. In verità sarebbe difficile stabilire quale delle due squadre ha più demeritato, visto che dall'una e dall'altra parte si è giocata un'ottima male, soprattutto all'attacco. E non c'è da dire che Fiorentina e Milan si sono comportate così per reciproco timore, ossia che abbiano prevalso le loro difese, perché i viola e i rossoneri avevano troppa paura di perdere. E' semplicemente accaduto che le difese se la sono cavata (specialmente quella del Milan, con un Belli abbastrava franco, benché esordiente, e con ottimi Anquillotti, Nolotti e in particolare Vieri, che ha fatto a che fare con un robusto Cosma) e le prime il no no.

Continua la crisi di gioco dei rossoneri

Amarildo si fa espellere in Fiorentina-Milan: 1-0

Il brasiliano protesta con troppo nervosismo verso l'arbitro - De Sisti autore del punto decisivo - Il portiere Belli esordisce tra i milanesi



Il portiere Belli

ma è stata raccolta da De Sisti che si è portato sulla sinistra di Belli e, in diagonale, ha tirato in porta, rasoterra, fortissimo. Nulla da fare per il portiere milanista. A questo punto, nonostante una certa confusa reazione del Milan, la partita è praticamente finita e c'è ben poco da raccontare. Giulio Faù (G. S. La Mole), con 42 punti; 2. G. S. Fiat Avigliana, 46 punti.

Interrotta la serie dei pareggi (dicinove) biancorossi

Il Mantova fermato a Napoli: 0-1

La squadra di Pesola, però, è apparsa priva di mordente - Goal di Bianchi



Il pallone calciato da Bianchi entra in rete: è la vittoria per il Napoli

Dal nostro corrispondente

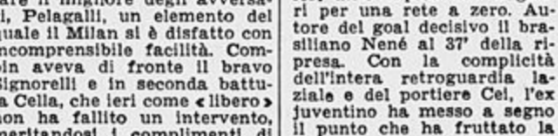
Napoli, lunedì matt. La serie d'oro del pareggio del Mantova (dicinove) è finita al S. Paolo. Il Mantova è stato battuto (0-1) da un Napoli non molto efficace. La squadra partenopea evidentemente riprende ancora della partita perduta a Torino contro la Juventus e delle polemiche che ne sono seguite. È stato un Napoli abulico, privo di volontà e di mordente ed è stato un vero miracolo se gli azzurri sono riusciti a passare attraverso le fitte maglie difensive dei lombardi. Ed è sintomatico che sia stato un mediano a segnare l'unica rete dell'incontro. Dopo questo punto i biancorossi hanno cercato invano il pareggio. La difesa del Napoli ha fatto buona guardia riuscendo a snivare una vittoria che varrà a giocare molte polemiche. L'azione del goal Orlando è stata da sinistra, Miceli ha improvvisamente a rete e Zoff respinge; riprende ancora Miceli che serve indietro a Bianchi, il quale con un fortissimo tiro diagonale batte il portiere mantovano. U. i.

Le altre di «A»

Venezia-Brescia: 3-0 — Con una prestazione tutta volontà e decisione, Venezia è riuscito a superare il Brescia. Già al 14' i neroverdi passavano in vantaggio grazie a un rigore trasformato da Benitez, e tre minuti dopo raddoppiavano con Manfredini il quale al 34' della ripresa metteva a segno il terzo punto. **Spal-L. R. Vicenza: 1-1** — Con un pareggio, che ha soddisfatto, in definitiva, entrambi le contendenti, si è conclusa la gara fra Spal e Lanerossi. Gli ospiti sono andati in vantaggio al 5' e al 18' del primo tempo da Valadé e Micheli, e all'11' della ripresa da Nocera, nonché con un'autoreta di Bachar 18; all'onestà è Spilgen Bräu 12; all'onestà e Noalex hanno disputato una partita in meno. Aramis e Spilgen Bräu retrocedono in serie B.

Goal decisivo di Nene in Lazio-Cagliari: 0-1

Roma, lunedì mattina. La Lazio ha dovuto affrontare il miglior difensore di Cagliari per una rete a zero. Autore del goal decisivo è stato Nene al 37' della ripresa. Con la complicità dell'interista reggina Cella, che non gli è abituale, anche se arretrato si è trascinata talvolta appresso il terzino Pesenti, di quale ne ha approfittato per arrivare due o tre volte davanti a Vieri. Moschino ha dovuto affrontare il miglior difensore di Cagliari per una rete a zero. Autore del goal decisivo è stato Nene al 37' della ripresa. Con la complicità dell'interista reggina Cella, che non gli è abituale, anche se arretrato si è trascinata talvolta appresso il terzino Pesenti, di quale ne ha approfittato per arrivare due o tre volte davanti a Vieri. Moschino ha dovuto affrontare il miglior difensore di Cagliari per una rete a zero. Autore del goal decisivo è stato Nene al 37' della ripresa. Con la complicità dell'interista reggina Cella, che non gli è abituale, anche se arretrato si è trascinata talvolta appresso il terzino Pesenti, di quale ne ha approfittato per arrivare due o tre volte davanti a Vieri.



Arbitro: Genel di Trieste. L'attaccante Nene

Massaro primo nel premio Monferrato

La giornata di corse a Vinovo

A Roma nel «Parioli» trionfo di Reaburn, fratellastro di Ribot

Una giornata particolarmente vivace e interessante all'ippodromo torinese del trotto. Il richiamo delle auto sportive della Fiat, dei modelli per signora, dei gettoni d'oro e dello spettacolo offerto in pista dai cavalli aveva fatto accorrere un pubblico numerosissimo, nonostante la temperatura rigida, il cielo coperto e la minaccia di pioggia. Il concorso dei gettoni d'oro non ha avuto vincitori. I colori torinesi della Scuderia del Pino hanno brillato nel Premio Monferrato, prova di centro della giornata, grazie a Massaro; nonostante una rottura in partenza, Massaro è riuscito ad imporsi in dirittura d'arrivo con un allungo superiore, piegando il battistrada Camaritan, che negli ultimi metri doveva cedere anche a Gladjo, vittima di una rottura all'imbocco della dirittura; soltanto quarta è giunta la favorita At6, che era però penzosa di 20 metri. Ordine d'arrivo del Premio Monferrato (L. 1.200.000, 2100'): 1. Massaro (L. Bertini), 2. Gladjo, 3. Campanile, 4. At6, 5. Spumante. Tempo al km. 1:23 3/10. Totalizzato-

VIA PO 55 - UNICA SEDE

BORSE - GUANTI - BAULI
VALIGIE - OMBRELLI
Assortimento REGALI SPOSE - COMUNIONI
VIOLETTA AVOGADRO

SCONTO FIAT - ENAL
BORSE Nappa e cosmeo di L. 1390 - Vera tarugla L. 13.900 - Luercotia L. 12.900 - Coccodrillo L. 15.900 in più.
GUANTI Lavabile L. 890-990 - Capretto lungo L. 1490.
VALIGIE Fibrone L. 790 - Telacel L. 1790 - Tessuto L. 2290 - Vilpelle Avio L. 3390 - Vitello inglese L. 6990.
OMBRELLI Misto L. 990 - Nylon L. 1490 - Fantasia L. 1690 - Manico argento L. 3290.
DIPLOMATICA L. 890 - 24 ORE L. 1990 - SOTTOBRACCIO L. 390-490 - PORTADOLLICI cinghiale L. 590 - Vero coccodrillo L. 1690 - CINTURA COCCODRILLO L. 1590 - PARURE BAMBINO L. 1290 - CINTURA coccodrillo L. 1590 - NECESSAIRE L. 490-890 - ASTUCCIO manicare e lavoro p. gioie e migliaia di articoli ad ogni prezzo.
DETTAGLIO - INGROSSO

A. TOSCANINI coniato dalla Zecca Italiana

A CURA DELLA EURONUMMUS
Le sottoscrizioni vengono accettate sin da oggi presso tutti gli Istituti Bancari e Cambiavalute. Data la disponibilità molto limitata della emissione ed il grande interesse che suscita la coniazione fra tutti i collezionisti del mondo sarà certamente oggetto di facile esaurimento.
Roma
In occasione del Primo Centenario della nascita di ARTURIO TOSCANINI, verrà coniato dalla ZECCA ITALIANA, una coniazione aurea a cura della Euronummus nei formati: Ø mm 22, 33 e 40 limitati rispettivamente soltanto a 4000, 3000 e 1000 pezzi.
Arturo Toscanini
PRIMO CENTENARIO
zecca italiana
A. TOSCANINI
zecca italiana

Corsa siepi a Milano
MILANO, lunedì mattina. A Milano la Coppa Corsa di Siepi (L. 10.000.000, m. 4000) si è conclusa con la «sorpresa» dello svizzero Jallan che ha preceduto gli italiani Cogne e Cortez. Il suo successo è stato agevolato dalle condizioni del terreno, faticoso per la pioggia.